



REGIONE PUGLIA

AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO

ORIGINALE

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

N. 239
Del. 17-4-2015

**OGGETTO: PRESA D'ATTO COSTITUZIONE COMITATO CONSULTIVO MISTO (C.C.M) DELL 'ASL DI TARANTO**

Con Delibera n. 163 del 10/02/2015 la Giunta Regionale ha proceduto alla nomina dell'Avv. Stefano Rossi quale Direttore Generale pro-tempore dell'Azienda Sanitaria Locale di Taranto, con l'assistenza del segretario verbalizzante e su proposta del Dott. Vito Giovannetti, Dirigente Responsabile della Struttura di Comunicazione e Informazione Istituzionale che ne attesta la regolarità della istruttoria e il rispetto della legalità:

**VISTO:**

- l'art.121 della Costituzione, così come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n.1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l'emanazione dei Regolamenti Regionali;
- il D. Lgs. N. 502 del 30 dicembre 1992 e successive integrazioni e modificazioni;
- la Legge Regionale n. 36 del 28 dicembre 1994;
- la Legge Regionale n. 38 del 30 dicembre 1994;
- l'art. 42, comma 2 lett.c) L.R. 12 MAGGIO 2004, N.7 "Statuto della Regione Puglia";
- L'art. 44, comma 1, L.R. 12 MAGGIO 2004, N.7 "Statuto della Regione Puglia";
- la Legge Regionale n. 25 del 3 agosto 2006;
- Vista la Legge Regionale n. 39 del 28 dicembre 2006;
- La Delibera di Giunta Regionale n.383 del 04/03/2014 di adozione del Regolamento;

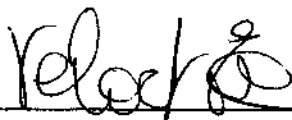
**PREMESSO CHE:**

- l'art. 14 del D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni e l'art. 3 della Legge Regione Puglia n. 22/1995 prevedono l'istituzione presso le Aziende Sanitarie di un sistema di indicatori di qualità di servizi e prestazioni sanitarie relativamente alla personalizzazione e umanizzazione dell'assistenza, al diritto all'informazione, alle prestazioni alberghiere, nonché all'andamento dell'attività di prevenzione delle malattie;
- per lo svolgimento di tali competenze le AA.UU.SS.LL. istituiscono i Comitati Consultivi Misti che fermo restando l'autonomia delle singole Associazioni che lo compongono, rappresenta un momento di incontro tra le stesse e gli organismi aziendali;
- con Delibera del D.G. n. 110 del 27/01/2005 veniva costituito il primo Comitato Consultivo Misto della ASL Taranto e contestualmente approvato il Regolamento per il funzionamento dello stesso;
- con Delibera n.1034 del 22/09/2014, si approva il Nuovo Regolamento per il funzionamento del Comitato Consultivo Misto dell' ASL Taranto;
- con Delibera n.1117 del 16/10/2014, viene approvato il modulo "Richiesta di Accredimento dell' Associazione di Volontariato / Organismo di Tutela" e il Modulo "Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione";

**Preso atto:**

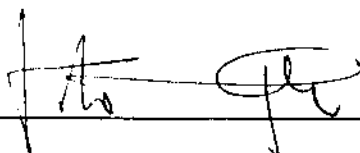
- della necessità di eleggere i nuovi Organismi elettivi del Comitato Consultivo Misto, secondo il modello organizzativo previsto dal Regolamento Regionale e Aziendale;
- che a tale scopo si sono tenuti incontri e consultazioni prodromici con le Associazioni accreditate, sulla base dei quali è stato predisposto un verbale che si allega come parte integrante della Delibera;
- che nell'istruttoria per l'accredimento delle associazioni erano presenti: il Dott. Giovannetti responsabile della Struttura di Comunicazione e Informazione Istituzionale/ URP; le Associazioni che avevano presentato regolare istanza al bando dell'ASL Taranto; il personale della Struttura Burocratico Legale della Stessa ASL. Si allega griglia delle Associazioni Accreditate;

Funzionario Istruttore  
Dr.ssa Eva Velardi



Il sottoscritto Dott. Vito Giovannetti, Dirigente Responsabile Struttura di Comunicazione e Informazione Istituzionale, attesta la regolarità dell'istruttoria della proposta ed il rispetto delle relative leggi e provvedimenti di riferimento.

Dott. Vito Giovannetti



**ACQUISITO** il parere favorevole del Direttore Amministrativo, sottoscritto in calce al presente provvedimento;

**ACQUISITO** il parere favorevole del Direttore Sanitario, sottoscritto in calce al presente provvedimento;

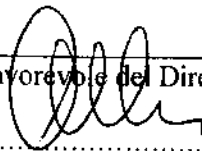
## **DELIBERA**

per le ragioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- di dare atto che il nuovo Comitato Consultivo Misto della ASL TA, nel corso dell'assemblea svoltasi in data 18.03.2015 si è riunito ai sensi dell'art.5 comma 3 del Regolamento Regionale allo scopo di nominare le cariche elettive di seguito riportate;
- Presidente: Giuseppe Stasolla, Presidente Associazione Verso Est;
- Vice Presidente Francesco Riondino A.P.MAR;
- Segreteria del CCM:
- Lina Ginex, Associazione Aido;
- Maria Rizzo Associazione Pugliesi Stomizzati;
- Per la Struttura di Comunicazione Informazione Istituzionale /Urp:
- Dr.ssa Eva Velardi;
- Dr.ssa Monica Golino (sostituto in caso di assenza);

Il presente atto deliberativo non comporta oneri di spesa aggiuntivi per l'Azienda;

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo e notificare l'atto alle associazioni del CCM.

Parere favorevole del Direttore Amministrativo ..... Dott. Andrea Chiari	Parere favorevole del Direttore Sanitario  ..... Dott.ssa Maria Leone
--	---

Il Segretario  
Dott.ssa Paola Fischetti

IL Direttore Generale  
Avv. Stefano Rossi

<b>Area Gestione Risorse Finanziarie</b> <b>Esercizio 200__</b>	
La spesa relativa al presente provvedimento è stata registrata sui seguenti conti:	
Conto economico n. _____	per € _____
Conto economico n. _____	per € _____
Conto economico n. _____	per € _____
..... (rigo da utilizzare per indicare finanziamenti a destinazione vincolata)	
Il Funzionario	Il Dirigente dell' Area
.....	.....

### SERVIZIO ALBO PRETORIO

PER COPIA CONFORME AD USO AMMINISTRATIVO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Taranto .....

AFFISSA E PUBBLICATA ALL'ALBO  
PRETORIO DI QUESTA AZIENDA ASL

IL Direttore AA. GG.....

Dal 17/4/2015 Al 2-5-2015

Data 17/4/2015

L'Addetto all'Albo

Giuseppe Vito

Ai sensi della vigente normativa, la presente deliberazione - con nota n. .... del ..... è stata/non è stata trasmessa alla Regione Puglia per gli adempimenti di competenza.



## S.S.D. COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE ISTITUZIONALE

Dirigente: Dott. Vito Giovannetti

Via Bruno n. 1 - 74100 Taranto

URP: Numero Verde: 800252236 - tel. 099 4585982 / 935 / 996 - fax: 099 4585927

Mail: [urp@asl.taranto.it](mailto:urp@asl.taranto.it) - PEC: [urp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:urp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it)

Ufficio STAMPA: tel. 099 7786813 - fax: 099 7786808

Mail: [ufficiostampa@asl.taranto.it](mailto:ufficiostampa@asl.taranto.it) - PEC: [ufficiostampa.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficiostampa.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it)

### COMITATO CONSULITIVO MISTO

Verbale del 18/03/2015

Il giorno 18/03/2015, alle ore 16.00 presso l'Aula Virgilio, come da convocazione, si è riunito il Comitato Consultivo Misto dell'ASL Taranto.

Sono presenti, in rappresentanza dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto: Dott. Vito Giovannetti, Dott.ssa Eva Velardi; per le Associazioni di volontariato, i firmatari del foglio di presenza che si allega al presente verbale.

Introduce i lavori il Dott. Giovannetti, il quale mette al corrente l'assemblea che il nuovo Management Aziendale, esprime il desiderio di conoscere il nuovo CCM, anche se non ancora costituito.

Fanno ingresso alle ore 16.20, il Direttore Generale Avv. Stefano Rossi e il Direttore Amministrativo Dott. Andrea Chiari, i quali cordialmente e cortesemente salutano i presenti auspicando massima collaborazione tra ASL e CCM.

Prende la parola il Dott. Giovannetti, ricordando a tutti che bisogna entro la data odierna, addivenire alla costituzione dei nuovi organismi del Comitato Consultivo Misto e, successivamente, della Commissione Mista Conciliativa.

Le Associazioni ARIANNA Onlus e AFASM Onlus Ginosa consegnano nelle mani dei collaboratori della Struttura di Comunicazione e Informazione Istituzionale /URP, proprie note relative a richiesta di quantificazione per utilizzo dei locali ASL Taranto, come verbalizzato nella seduta del 18/02/2015 e ulteriormente richiesto in data 16 marzo tramite mail.

Le associazioni AISM e Diabetici Puglia - Montemesola, si riservano di consegnare tali note.

Dopo alcuni interventi dei rappresentanti delle associazioni, le stesse si organizzano autonomamente e correttamente per eleggere il nuovo Presidente, il Vice Presidente del CCM e due Rappresentanti dell'Ufficio segreteria CCM.

Il Signor Francesco Riondino, Rappresentante dell'Associazione A.P.MAR, verbalizza.

L'assemblea chiude i lavori alle ore 17.30, riservandosi di stabilire una nuova data per l'incontro.

Funzionario Istruttore  
Dr.ssa Eva Velardi

Dirigente Responsabile  
Dott. Vito Giovannetti

## **VERBALE ASSEMBLEARE**

### **DELLE ASSOCIAZIONI DEL COMITATO CONSULTIVO MISTO DELL'A.S.L. DI TARANTO**

Oggi, diciotto Marzo duemilaquindici, presso la sala Virgilio della Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Taranto, si è riunita, convocata ai sensi dell'art.5 comma 3 del Regolamento Regionale 10 marzo 2014, n. 4 (BURP n.37 del 14.03.2014), l'Assemblea delle Associazioni accreditate a far parte del Comitato Consultivo Misto dell'A.S.L. di Taranto, elencate nel prospetto in copia qui allegato, parte integrante del presente verbale.

L'Assemblea, allo scopo di assegnare ai lavori uno svolgimento corretto e democratico, nomina all'unanimità la Sig.ra Ginex Lina, rappresentante dell'Associazione AIDO, coordinatrice dei lavori della seduta odierna ed il Sig. Riondino Francesco, dell'Associazione A.P.MA.R. onlus, quale segretario verbalizzante.

L'Assise, dunque, s'insedia formalmente e si aprono i lavori.

Si da atto che:

Le associazioni ARIANNA onlus e AFASM onlus Ginosa consegnano nelle mani dei dipendenti della Struttura di Comunicazione e Informazione Istituzionale/URP dell'ASL TA presenti, proprie note relative a richiesta di quantificazione per utilizzo di locali Asl, come deliberato nella seduta del 18.02.2015 e ulteriormente richiesto in data 16 marzo tramite e-mail dall'URP ASL Taranto, invece le Associazioni AISM Taranto e l'Associazione Diabetici Puglia di Montemesola (TA) si riservano di consegnare tali note, richieste quanto prima.

La Sig.ra Ginex, valutata la presenza pressoché totale delle associazioni accreditate, dichiara l'Assemblea validamente costituita (art. 5 comma 5 del Regolamento Regionale 10/03/14 n.4).

I punti all'O.d.G. stabiliti dall'Assemblea sono i seguenti:

- 1) Elezione del Presidente quale organo del C.C.M. (art.3 comma 1 e art.5 comma 7 del Regolamento Regionale 10.03.2014 n.4);
- 2) Elezione del Vice Presidente (art.7 comma 3 e art.5 comma 7 del Regolamento Regionale 10.03.2014, n.4)
- 3) Nomina di n.2 segretari (art.5 comma 7 del Regolamento Regionale 10.03.2014, n.4)

L'Assemblea decide e delibera, a maggioranza assoluta/qualificata, la votazione palese. I candidati alla carica di Presidente sono i Sigg. Laudadio Vincenzo, della O.d.V. Emmanuel, e Giuseppe Stasolla, dell'Associazione Verso Est, i quali dichiarano che nei propri confronti non sussistono presupposti di incompatibilità personale alla carica giusto art.3 comma 3 del Regolamento Regionale 10 marzo 2014 n.4.

Il Sig. Petraroli, dell'Associazione Arianna, chiede la presentazione conoscitiva dei candidati; gli stessi accettano e si presentano esponendo la propria esperienza e

competenza per il ruolo da ricoprire, nonché il programma che, se eletti, potranno in essere.

Si procede quindi all'elezione per alzata di mano; in esito alla votazione il risultato è il seguente: per il Sig. Laudadio si contano n. 4 (quattro) voti, per il Sig. Stasolla n. 12 (dodici) voti. Pertanto, si dichiara l'elezione a Presidente del C.C.M. A.S.L./TA del Sig. Giuseppe Stasolla.

Si passa al secondo punto all'O.d.G. il Sig. Francesco Riondino, rappresentante dell'Associazione A.P.M.A.R. onlus, avanza la propria candidatura a Vice Presidente e ne spiega le motivazioni, rappresentando la propria competenza in materia di volontariato e di associazionismo, dichiara che nei propri confronti non sussistono conflittualità per la eventuale nomina giusta art.3 comma 3 del Regolamento Regionale 10 marzo 2014 n.4. L'Assemblea, valutata l'assenza di altre candidature, dichiara all'unanimità l'elezione a Vice Presidente del C.C.M. A.S.L. Taranto del Sig. Francesco Riondino.

Per quanto al punto 3 all'O.d.G., sentiti i pareri dei presenti e valutate le candidature, l'Assemblea dichiara all'unanimità la nomina della Sig.ra Lina Ginex, dell'Associazione AIDO, e la Sig.ra Maria Rizzo, dell'Associazione Pugliese Stomizzati, Segretarie del CCM ASL TA.

L'Assemblea, per tanto, prende atto di tutto quanto sopra deciso e deliberato.

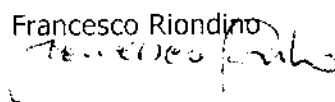
Il Presidente eletto, Giuseppe Stasolla, comunica che a breve, sentiti Vice Presidente e Segreteria, procederà a convocare nuovamente l'Assise, con le previste modalità, allo scopo di procedere con gli altri adempimenti previsti all'art. 5 comma 7 del Regolamento Regionale 10 marzo 2014 n.4, nonché per dare corso ai lavori programmatici.

L'Assemblea, iniziata alle ore 15.50, ha chiuso i lavori alle ore 17.20.-----

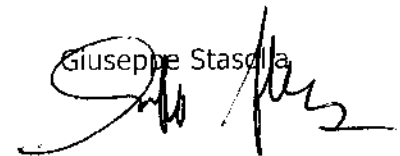
La Coordinatrice dei Lavori  
dell'Assemblea

Lina Ginex  


Il Segretario Verbalizzante

Francesco Riondino  


Il Presidente Eletto del C.C.M.

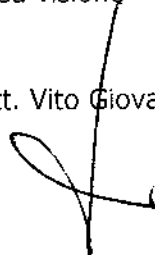
Giuseppe Stasolla  


La Struttura U.R.P. - Per presa visione

CPS Dott.ssa Eya Velardi



Dott. Vito Giovannetti



## ASL TARANTO - ASSOCIAZIONI COMITATO CONSULTIVO MISTO

ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	PRESIDENTE	RAPPRESENTANTE CCM	TELEFONI /FAX	MAIL
Associazione Diabetici Jonici - ADJ	Via Lazio n.45 - 74100 Taranto	G. Galasso Motulese	G. Galasso Motulese	099 7328483	<a href="mailto:assdiabeticijonici@libero.it">assdiabeticijonici@libero.it</a>
AIDO (associazione italiana donatori di organi)	Via Duca di Genova 63/A	Lina Ginex	Lina Ginex	099 4540699	<a href="mailto:aidotaranto@libero.it">aidotaranto@libero.it</a> <a href="mailto:linaginex@virgilio.it">linaginex@virgilio.it</a>
Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM)	Presso ASL viale Magna Grecia 418 - 74121 Taranto	Claudio Piacezza	Claudio Piacezza	099 7303440 fax 099 730/3440	<a href="mailto:aismtaranto@libero.it">aismtaranto@libero.it</a>
Unione Italiana Dei Ciechi e Degli Ipovedenti ONLUS U.I.C.I.	Via Duca degli Abruzzi, 20 74121 Taranto	Paolo Lacorte	Paolo Lacorte	099/4527923 fax 099 4532153	<a href="mailto:uic.taranto@virgilio.it">uic.taranto@virgilio.it</a> ; <a href="mailto:uicta@uiciechi.it">uicta@uiciechi.it</a> ;
Associazione Trapiantati Organi Puglia ONLUS (ATO Puglia ONLUS)	Via Matteo Paglari, 59 Taranto	Giovanni Santoro	Giovanni Battista	tel. e fax 099 8800184	<a href="mailto:giovanni.santorowa95@alice.it">giovanni.santorowa95@alice.it</a> <a href="mailto:ato.puglia@libero.it">ato.puglia@libero.it</a>
Associazione A.A.ANT	Via Pitagora,90 Taranto	Maria Letizia Zavatta	Maria Teresa Lanza	tel.0994526722	<a href="mailto:delegazione.taranto@anto.it">delegazione.taranto@anto.it</a> <a href="mailto:mf.zavatta@ant.it">mf.zavatta@ant.it</a>
UILDM (unione italiana lotta alla	Via Fogazzaro n.16 74015 Martina Franca	Franco Cappelli	Michele Carrieri	080/4832687	mail: <a href="mailto:michele.carrieri0@alice.it">michele.carrieri0@alice.it</a> <a href="mailto:uildm.martinafranca@alicc.it">uildm.martinafranca@alicc.it</a>
APMAR (associazione pugliesi malati reumatici)	Via Venezia 45	Antonella Celano	Riondino Francesco	997786961	<a href="mailto:taranto@apmar.it">taranto@apmar.it</a>



## ASL TARANTO - ASSOCIAZIONI COMITATO CONSULTIVO MISTO

Contro le Barriere	Via Cugini 39/40 74121 Taranto	Vinci Francesco	Vinci Francesco	992310126	<a href="mailto:controlebarrieravdi@gmail.com">controlebarrieravdi@gmail.com</a> <a href="mailto:controlebarrieravdi@pec.it">controlebarrieravdi@pec.it</a>
Multiform2004	Via Aristosseno n. 6 -74121 Taranto	Cataldo Boccuni	Cataldo Boccuni	099 4777713	<a href="mailto:multiform2004@libero.it">multiform2004@libero.it</a>
Associazione Reumatici Italiani Anna Onlus (A.R.I.ANNA ONLUS)	Via Rosalba Carriera, 21 Talsano - Taranto	Maria Petraroli vice Luciano Petraroli	Maria Petraroli vice Luciano Petraroli	099 7712200 fax 099 7314444	<a href="mailto:maria.petra68@hotmail.it">maria.petra68@hotmail.it</a>
Associazione di Promozione sociale PROGENTES	Corso Italia,304/A - 74121 Taranto	Amorosino Cinzia Monteleone Giovanni	Amorosino Cinzia	3388068525	<a href="mailto:c.amorosino@tiscali.it">c.amorosino@tiscali.it</a>
ODV Emmanuel	Via Pupino, 1 Taranto	Padre Mario Marafioti	Vincenzo Laudadio	328973750	<a href="mailto:tarantocpa@emmanuel.it">tarantocpa@emmanuel.it</a> <a href="mailto:studio@laudadiofirm.it">studio@laudadiofirm.it</a>
Associazione VERSO EST	Via Lucania,1- 74121 Taranto	Giuseppe Stasolla	Giuseppe Stasolla	3476813522	<a href="mailto:associazioneversoest@gmail.it">associazioneversoest@gmail.it</a>
Associazione Onlus CARITAS CHRISTI	Corso Roma 114 Massafra	Pasqua Galiulo	Pasqua Galiulo	3925614723 0998801642	<a href="mailto:galiulopasqua@live.it">galiulopasqua@live.it</a>
Associazione A.I.STOM (Associazione Pugliese Stomizzati)	Via Liguria,49	Maria Rizzo	Maria Rizzo	3492613437	<a href="mailto:amrizzo@libero.it">amrizzo@libero.it</a>
Associazione Italiana Lotta Contr	Viale Magna Grecia 418 Taranto	Vincenzo Battisti	Vincenzo Battisti	099/7786949 0994540699	<a href="mailto:aicefalee@libero.it">aicefalee@libero.it</a>



## **AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO**

P.I. / C.F. 020206690731  
Viale Virgilio n° 31 - TARANTO

### **REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO CONSULTIVO MISTO DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO**

Visto l'art. 121 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l'emanazione dei regolamenti regionali;

Visto l'art. 42, comma 2, lett.c) L. R. 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia";

Visto l'art. 44, comma 1, L. R. 12 maggio 2004, n.7 "Statuto della Regione Puglia";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 383 del 4/03/2014 di adozione del Regolamento;

#### **Art. 1**

##### *Istituzione del Comitato Consultivo Misto*

1. Ai sensi degli artt. 6 e 7 della L.R. n. 25/2006 e dell'art. 14 del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., al fine di garantire la partecipazione democratica dei cittadini alla programmazione, alla valutazione ed al miglioramento qualitativo dei servizi sanitari e socio-sanitari, è obbligatoriamente istituito presso ciascuna Azienda Sanitaria Locale della Regione Puglia il Comitato Consultivo Misto (C.C.M.) quale organismo di consultazione e partecipazione democratica dei cittadini.

Il C.C.M. è facoltativamente istituito, previa valutazione di opportunità della Direzione aziendale, anche presso le Aziende Ospedaliero -Universitarie e gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS).

2. All'interno dei C.C.M. - composti da utenti ed operatori delle Aziende sanitarie - viene privilegiata la partecipazione dei cittadini in forma organizzata, attraverso Associazioni di volontariato, Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, Associazioni di promozione sociale ed Organismi di tutela del diritto alla salute ( d'ora in poi Associazioni ) operanti in

ambito sanitario o socio-sanitario, in quanto tali soggetti collettivi sono ritenuti portatori di esperienze e competenze funzionali agli obiettivi che si intende perseguire.

3. Ferma restando l'autonomia delle singole Associazioni, il C.C.M. rappresenta un momento d'incontro in cui periodicamente: - le Associazioni espongono collegialmente le esigenze dei cittadini-utenti e propongono strategie e strumenti per il rispetto dei diritti dei cittadini ed il miglioramento della qualità dei servizi; - l'Azienda presenta obiettivi e strategie finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi erogati e promuove la collaborazione delle Associazioni per la loro realizzazione.

## **Art. 2**

### *Funzioni*

1. Le funzioni fondamentali dei C.C.M., ai sensi degli artt. 6 e 7 della L.R. n. 25/2006, sono le seguenti:

a) Contribuire alla programmazione aziendale in materia di organizzazione dei servizi sanitari e socio-sanitari;

b) Valutare i servizi sanitari e socio-sanitari erogati, verificandone la funzionalità e rispondenza alle finalità del Servizio Sanitario Regionale ed agli obiettivi dei Piani Sanitari Regionali.

2. Per l'adempimento di tali funzioni i C.C.M. svolgono, con riferimento alle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche o private accreditate con l'Azienda, anche attraverso formalizzati collegamenti con l'URP aziendale, le seguenti attività:

- Monitoraggio e verifica periodica dell'organizzazione, dei tempi e delle modalità di erogazione e della qualità dei servizi sanitari e socio-sanitari;

- Presentazione di proposte e/o progetti per il superamento delle criticità rilevate, per il miglioramento della qualità, dell'accessibilità e dell'umanizzazione dei servizi sanitari e socio-sanitari e per la valutazione del grado di soddisfazione dei cittadini-utenti (cd. qualità percepita);

- Presentazione di proposte per l'elaborazione del Piano Attuativo Locale (P.A.L.) dell'Azienda di cui all'art. 3, co. 4 della L.R. 25/2006, nonché del Piano Attuativo Territoriale (P.A.T.) dell'Azienda di cui all'art. 4, co. 2 della stessa L.R. 25/2006;

- Valutazione annuale dell'organizzazione complessiva dei servizi sanitari e socio-sanitari dell'Azienda, da effettuare attraverso apposita relazione predisposta dalla Sezione Plenaria Aziendale del C.C.M.;

- Collaborazione alla stesura di piani di educazione sanitaria;

- Proposte volte a promuovere la partecipazione e l'informazione degli utenti di servizi sanitari e socio-sanitari sui propri diritti, sui criteri e requisiti di accesso ai predetti servizi nonché sulle modalità di erogazione degli stessi.

### **Art. 3**

#### *Organi, costituzione e durata in carica*

1. Sono organi del C.C.M. l'Assemblea delle Associazioni, la Sezione Plenaria, le Sezioni Distrettuali (o Sovra-distrettuali), il Presidente.

2. Nelle Aziende Sanitarie Locali il C.C.M., ai sensi dell'art. 6, co. 5, lett. a) della L.R. n. 25/2006, si articola in una Sezione Plenaria Aziendale ed in Sezioni Distrettuali, una per ciascun Distretto Socio-Sanitario, ovvero in Sezioni Sovra-distrettuali laddove il contesto associativo distrettuale risulti insufficiente a garantire la corretta composizione della Sezione distrettuale. Nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie e negli IRCCS il C.C.M. - ove istituito - si organizza esclusivamente in una Sessione Plenaria Aziendale.

3. Gli organi del C.C.M. di cui al comma 1 del presente articolo non possono essere costituiti, per la parte di rappresentanza associativa, da soggetti che:

- risultino titolari di rapporti di lavoro con l'Azienda Sanitaria presso la quale è istituito il C.C.M. ovvero con strutture sanitarie o socio-sanitarie private accreditate con il S.S.R. ed operanti sul territorio provinciale (se trattasi di C.C.M. di ASL) o sul territorio regionale (se trattasi di C.C.M. di AOU o IRCCS) in cui insiste l'Azienda stessa;

- risultino proprietari, azionisti o amministratori di strutture sanitarie o socio-sanitarie private accreditate con il S.S.R. operanti sul territorio provinciale (se trattasi di C.C.M. di ASL) o sul territorio regionale (se trattasi di C.C.M. di AOU o IRCCS) in cui insiste l'Azienda stessa ed eroganti prestazioni in favore di quest'ultima.

4. La costituzione del C.C.M. è disposta dal Direttore generale dell'Azienda con proprio atto deliberativo, nel rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento nonché dal Regolamento attuativo aziendale di cui al successivo art. 11.

5. Gli organi del C.C.M. durano in carica tre anni, salvo dimissioni volontarie dei singoli componenti.

### **Art. 4**

#### *Requisiti e modalità di partecipazione delle Associazioni al C.C.M.*

1. Requisiti per la partecipazione delle Associazioni al C.C.M. sono i seguenti:

a) Iscrizione nel Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato (L. 266/1991; L.R. 11/1994), ovvero nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale (L. 383/2000; L.R. 39/2007), ovvero nell'Elenco regionale delle O.N.L.U.S. (D.Lgs. 460/1997), ovvero nell'Albo regionale delle associazioni, dei movimenti femminili e delle cooperative no profit di genere (L.R. 7/2007; D.G.R. n. 67 del 31/1/2008);

b) Svolgimento di attività (documentabile) prevalente dell'Associazione in ambito sanitario o socio-sanitario da almeno 3 anni sul territorio provinciale in cui insiste l'Azienda se trattasi di C.C.M. di Azienda Sanitaria Locale, ovvero sul territorio 10144 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 37 del 14-03-2014 regionale se trattasi di C.C.M. di Azienda Ospedaliero-Universitaria o IRCCS.

2. Non è consentita la partecipazione al C.C.M., al fine di non ingenerare situazioni di confusione dei ruoli nonché di potenziale conflitto di interessi con l'Azienda, alle Associazioni che rientrino nelle fattispecie di seguito indicate:

- Associazioni che abbiano, come legali rappresentanti e/o come componenti degli organismi direttivi, soggetti titolari di rapporti di lavoro (sia subordinato che autonomo) con l'Azienda Sanitaria presso la quale è istituito il C.C.M.;

- Associazioni che abbiano, come legali rappresentanti e/o come componenti degli organismi direttivi, soggetti titolari della proprietà o della gestione di strutture sanitarie o socio-sanitarie private accreditate con il S.S.R. operanti sul territorio provinciale (se trattasi di C.C.M. di ASL) o sul territorio regionale (se trattasi di C.C.M. di AOU o IRCCS) in cui insiste l'Azienda ed eroganti prestazioni in favore di quest'ultima, ovvero soggetti titolari di rapporti di lavoro (sia subordinato che autonomo) con le predette strutture sanitarie o socio-sanitarie private accreditate;

- Associazioni in convenzione con l'Azienda o che erogino prestazioni in favore di quest'ultima o che ricevano dalla stessa finanziamenti di qualsiasi genere.

3. Le Associazioni che risultino in possesso dei requisiti di cui al comma 1 e che non incorrano nelle condizioni di cui al comma 2 possono presentare istanza al Direttore generale dell'Azienda per la partecipazione al C.C.M. secondo un fac-simile di domanda predisposto dalla stessa Azienda.

Il Direttore generale dell'Azienda, dopo aver effettuato le opportune verifiche per il tramite dell'URP aziendale, autorizza l'inserimento delle Associazioni che ne abbiano fatto domanda all'interno dell'Assemblea di cui all'art. 5.

## **Art. 5**

### *Assemblea delle Associazioni*

1. L'Assemblea è costituita dai Legali rappresentanti (o loro delegati) di tutte le Associazioni che partecipano al C.C.M. aziendale ed è presieduta dal Presidente del C.C.M.

2. Le Associazioni nazionali, regionali o provinciali che risultino articolate in una pluralità di sezioni a livello comunale (con medesimo codice fiscale) dovranno partecipare in forma unitaria all'Assemblea di ciascun C.C.M., potendo esprimere in tale sede un solo voto.

3. La prima riunione dell'Assemblea è convocata dal Direttore generale dell'Azienda. Successivamente, le riunioni ordinarie e straordinarie dell'Assemblea sono convocate dal Presidente del C.C.M.

4. L'Assemblea si riunisce in via ordinaria una volta all'anno, ovvero in via straordinaria in caso di necessità ed urgenza, anche su richiesta della maggioranza delle Associazioni che la compongono.

5. L'Assemblea è validamente costituita con la presenza della metà più uno delle Associazioni componenti in prima convocazione, e con la presenza di almeno un terzo dei componenti in seconda convocazione. Le decisioni vengono adottate a maggioranza dei

presenti, fatta eccezione per le riunioni elettive o di scioglimento anticipato del C.C.M. nelle quali è necessaria la maggioranza dei componenti.

6. Non sono ammesse deleghe delle Associazioni per la partecipazione all'Assemblea.

7. L'Assemblea svolge le seguenti funzioni: - Elege al proprio interno il Presidente ed il Vice-presidente del C. C.M.;

- Elege al proprio interno i rappresentanti delle Associazioni nella Sezione Plenaria e nelle Sezioni Distrettuali (o Sovra-distrettuali) del C. C.M., nonchè i relativi supplenti;

- Individua i due componenti di propria rappresentanza nell'Ufficio di Segreteria del C.C.M., nonchè i relativi supplenti; - Individua, in sede di prima riunione e poi annualmente, le categorie di temi da trattare ritenute prioritarie, rispetto alle quali ciascuna Associazione può presentare nella stessa sede relazioni o proposte di lavoro, fornendo in tal modo un contributo ampio e partecipato ai lavori annuali delle Sezioni Plenaria e Distrettuali (o Sovra-distrettuali) CCM;

- Promuove la partecipazione alle riunioni del C.C.M., nelle sue diverse articolazioni, di esperti per la trattazione di particolari tematiche;

- Approva la relazione di valutazione annuale dell'organizzazione complessiva dei servizi sanitari e socio-sanitari dell'Azienda predisposta dalla Sezione Plenaria Aziendale del C.C.M., che deve essere presentata e discussa in sede di Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14, co. 4 del D.Lgs. 502/1992 s.m.i.

8. Per gravi motivi, l'Assemblea delle Associazioni può chiedere - a maggioranza dei componenti - lo scioglimento anticipato del C.C.M., nella sua totalità o con riferimento a singole Sezioni Distrettuali (o Sovradistrettuali), e procedere a nuova elezione dei relativi componenti. Tale scioglimento anticipato, così come la ricostituzione dell'intero C.C.M. o di sue singole Sezioni, è disposto dal Direttore generale dell'Azienda con proprio atto deliberativo.

## **Art. 6**

### *Sezione Plenaria e Sezioni Distrettuali o Sovra-distrettuali*

1. La composizione del C. C.M., tanto nella Sezione Plenaria quanto in quella Distrettuale o Sovra-distrettuale, deve garantire - ai sensi dell'art. 6, co. 5, lett. d) della L.R. n. 25/2006 - la presenza di due terzi a rappresentanti delle Associazioni che partecipano al C. C.M.

2. La Sezione Plenaria Aziendale del C. C.M., che al fine di garantire l'efficace funzionamento del Comitato non deve essere eccessivamente numerosa, è composta come segue:

- Uno o più delegati delle Associazioni per ciascuna Sezione distrettuale (o sovra distrettuale) del C. C.M., che dovranno comunque essere individuati in numero tale da garantire il rapporto percentuale dei 2/3 della composizione associativa della Sezione di cui al precedente comma 3;

- **Il Direttore Generale dell'Azienda o un suo delegato;**

- **Il Direttore Sanitario dell'Azienda;**

- **Il Responsabile U. R.P. dell'Azienda;**
  - **Il Dirigente del Servizio socio-sanitario dell'Azienda;**
  - **Il Responsabile aziendale per la qualità.**
3. **La Sezione Plenaria del C. C.M. si riunisce con cadenza almeno semestrale.**
4. Le Sezioni Distrettuali (o Sovra-distrettuali) del C.C.M. sono composte da:
- **Un rappresentante** di ciascuna delle Associazioni che partecipano al C.C.M. e che sono operanti nell'ambito territoriale distrettuale (o sovra-distrettuale), in modo tale da garantire il rapporto percentuale dei 2/3 della composizione associativa della Sezione di cui al precedente comma 3;
  - **Il Direttore del Distretto Socio-Sanitario;**
  - **Il Direttore dell'U.O.C. Cure Primarie del Distretto;**
  - **I Direttori medici responsabili dei Presidi ospedalieri ubicati sul territorio distrettuale;**
  - **Il Responsabile U.R.P. dell'Azienda o un referente U.R.P. a livello distrettuale.**
5. **Le Sezioni Distrettuali del C.C.M. si riuniscono con cadenza almeno trimestrale.**
6. Il Direttore generale dell'Azienda o un suo delegato, in accordo con il Presidente del C.C.M., assicura la presenza alle riunioni delle Sezioni Plenaria e Distrettuali (o Sovra-distrettuali) del C.C.M. delle figure professionali aziendali idonee a garantire una trattazione esaustiva degli argomenti all'ordine del giorno.
7. Nelle Aziende Ospedaliero -Universitarie e negli IRCCS il C.C.M. - ove istituito - si organizza esclusivamente in una Sessione Plenaria Aziendale composta come segue:
- **Almeno otto delegati** delle Associazioni che partecipano al C.C.M. operanti nell'ambito territoriale regionale;
  - **Il Direttore Generale dell'Azienda o un suo delegato;**
  - **Il Direttore Sanitario dell'Azienda;**
  - **Il Responsabile U.R.P. dell'Azienda;**
  - **Il Responsabile aziendale per la qualità.**
8. In ciascuna delle sue Sezioni il C.C.M. può articolarsi in gruppi di lavoro su specifici temi, con particolare riferimento - ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 26/2006 - alle problematiche dei portatori di handicap, della salute mentale, delle tossicodipendenze e dell'alcolismo, della donazione di sangue, della donazione di organi, delle patologie croniche e invalidanti e delle malattie sociali, dei tumori e dell'AIDS, coinvolgendo le Associazioni che abbiano competenze specifiche in tali ambiti.

## **Art. 7**

### *Presidente*

1. Il Presidente del C.C.M., eletto dall'Assemblea delle Associazioni in sede di prima riunione, è individuato tra i rappresentanti delle Associazioni che compongono l'Assemblea.

## 2. **Il Presidente:**

- Convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie dell'Assemblea delle Associazioni di cui all'art. 5;
- Convoca e presiede le riunioni del C.C.M. in Sezione plenaria ed in Sezione distrettuale, designando un delegato ove impossibilitato;
- Stabilisce il calendario annuale degli incontri della Sezione plenaria e delle Sezioni distrettuali, in modo tale da garantire la discussione in Sezione plenaria delle questioni maggiormente rilevanti emerse nelle varie sedi distrettuali;
- Fissa l'ordine del giorno dei singoli incontri.

3. In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente sarà sostituito da un Vicepresidente, anch'esso individuato tra i rappresentanti delle Associazioni che compongono l'Assemblea con medesimi requisiti e modalità di nomina del Presidente.

## **Art. 8**

### *Ufficio di Segreteria*

1. Le funzioni di segreteria del C.C.M. sono svolte da un Ufficio di Segreteria così costituito:

- **Un dipendente dell'Azienda** (ed un suo sostituto, in caso di assenza), individuato dal Direttore Generale tra gli operatori dell'URP aziendale;

- **Due rappresentanti delle Associazioni**, che sono individuati dall'Assemblea delle Associazioni e forniscono supporto alle attività di segreteria a titolo completamente gratuito.

2. In caso di prolungata assenza ingiustificata dei componenti dell'Ufficio di Segreteria in rappresentanza delle Associazioni, il Responsabile dell'URP aziendale ne dà comunicazione al Presidente del C.C.M., che provvede alla relativa sostituzione.

3. L'Ufficio di Segreteria svolge i seguenti compiti:

a) Aggiornare periodicamente, sulla base delle comunicazioni della Direzione generale dell'Azienda, l'elenco delle Associazioni che fanno parte dell'Assemblea di cui all'art. 5;

b) Trasmettere le comunicazioni e predisporre i materiali occorrenti per i lavori del Comitato, gestire l'archiviazione delle pratiche;

c) Fornire supporto operativo al Presidente del C.C.M. nell'attività di convocazione dell'Assemblea e delle Sezioni Plenaria e Distrettuale (o Sovra-distrettuale) del Comitato, anche attraverso la raccolta delle proposte per la formazione dell'ordine del giorno delle riunioni, la verifica delle deleghe conferite dalle Associazioni, la registrazione dell'ordine degli interventi, la registrazione di eventuali assenze ingiustificate dei rappresentanti delle Associazioni, la verbalizzazione delle riunioni.



## **Art. 9**

### *Svolgimento delle riunioni*

1. L'Azienda mette a disposizione del C.C.M. materiali, attrezzature e locali idonei allo svolgimento delle attività istituzionali delle diverse Sezioni del Comitato previste dal presente Regolamento.
2. Le riunioni delle Sezioni Plenaria e Distrettuale (o Sovra-distrettuale) del C.C.M. sono convocate dal Presidente del C.C.M., con il supporto dell'Ufficio di segreteria, mediante avviso da inviare ai singoli componenti almeno sette giorni prima della data di riunione.  
Alle singole riunioni del C.C.M. possono partecipare, sulla base di valutazioni di opportunità effettuate congiuntamente dal Direttore generale dell'Azienda e dal Presidente del C.C.M., esperti con competenze specifiche nelle materie all'ordine del giorno, ovvero rappresentanti di Enti locali coinvolti o della Conferenza dei Sindaci o della Conferenza Permanente per la Programmazione Sanitaria e Socio-sanitaria Territoriale.
3. L'Associazione il cui rappresentante non si presenti alle riunioni, senza giustificato motivo, per tre volte consecutive perde la legittimazione a far parte del C.C.M. per un periodo di almeno un anno, decorso il quale deve presentare nuova istanza di partecipazione al Comitato secondo le procedure di cui all'art. 9 del presente Regolamento.
4. L'Azienda - attraverso l'Ufficio Relazioni con il pubblico - pubblica sul proprio sito web istituzionale le convocazioni ed i verbali di incontro delle riunioni delle Sezioni Plenaria e Distrettuale (o Sovradistrettuale) del C.C.M., in apposita sezione dedicata al C.C.M.

## **Art. 10**

### *Disposizioni di carattere economico-finanziario*

1. La partecipazione al C.C.M. ed alle sue articolazioni interne è a titolo gratuito e, per i dipendenti dell'Azienda, rientra fra i compiti istituzionali.
2. Alle spese di funzionamento del C.C.M. le Aziende ed Enti devono far fronte con una quota-parte del Fondo Sanitario Regionale assegnato annualmente.

## **Art. 11**

### *Regolamento attuativo aziendale*

1. Ogni Azienda sanitaria adotta, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Regolamento sul Bollettino Ufficiale, un Regolamento aziendale attuativo per la costituzione ed il funzionamento del Comitato Consultivo Misto.

## **Art. 12**

### *Disposizioni transitorie*

1. In fase di prima attuazione, le Associazioni che già compongono i C.C.M. aziendali hanno 120 giorni di tempo dall'entrata in vigore del presente Regolamento per presentare al Direttore generale dell'Azienda una nuova istanza di partecipazione al C.C.M., dichiarando - ai sensi del D.P.R. 445/2000 e con le modalità previste dal Regolamento attuativo aziendale - di possedere i requisiti richiesti e di non incorrere nelle situazioni di conflitto di interessi con l'Azienda previste dall'art. 4 del presente Regolamento.

2. Decorsi i predetti 120 giorni, il Direttore generale dell'Azienda procede allo scioglimento ed alla ricostituzione del C.C.M. nel rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento e dal Regolamento attuativo aziendale, convocando la prima riunione dell'Assemblea delle Associazioni di cui all'art. 5 del presente Regolamento. Qualora il Direttore generale non provveda allo scioglimento, il C.C.M. decade automaticamente decorsi 150 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, e va ricostituito.

3. I C.C.M. scaduti, e non rinnovati, alla data di entrata in vigore del presente Regolamento sono prorogati di diritto fino alla loro ricostituzione.

#### **ALLEGATI:**

- **Richiesta di Accreditamento dell'Associazione di Volontariato / Organismo di Tutela al Comitato Consultivo Misto dell' ASL Taranto.**
  
- **Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione ( Art.46 – DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445)**